



di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78. L'Azienda, avendo in corso la verifica sul consumo delle varie voci che compongono il tetto sociosanitario, rinvia ogni decisione in merito all'utilizzo del predetto residuo all'esito di tale verifica.

Anno 2016 attività ex art. 44 L. 833/78

Vista la richiesta avanzata dalle Associazioni per la redistribuzione del tetto di spesa 2016 "congelato" per due strutture che non hanno prodotto prestazioni (Manzoni e RADAR), considerato che le stesse, per motivi diversi, durante l'intero anno non erano abilitate all'erogazione delle predette prestazioni, si stabilisce di redistribuire gli importi dei due tetti sui restanti centri della macroarea, in misura proporzionale rispetto ai tetti di struttura assegnati con la delibera n. 319/2016. Tale adeguamento potrà essere preso in considerazione non appena perverranno alla UOC di Riabilitazione tutti i ruoli banca elaborati dai Distretti.

I nuovi tetti saranno comunicati ai Distretti affinché verifichino la possibilità di remunerare i predetti centri in relazione al maggior tetto assegnato, previ i necessari controlli sul possesso dei relativi requisiti strutturali ed organizzativi.

Anno 2017 attività ex art. 26 ed ex art. 44 L. 833/78

Poiché i DCA n. 85 ed 89/2016 sono pienamente vigenti, come tra l'altro sottolineato anche dalla recente nota commissariale n. 1024/C del 28/2/2017, (che tra l'altro conferma che i limiti e la regolamentazione dei tetti di spesa, fissati per il 2017 dagli stessi DCA, si applicano indistintamente a tutte le strutture private dal 1° gennaio 2017), per l'anno 2017 i tetti in vigore restano quelli stabiliti dalle delibere n. 319 e 320/2016, per cui si ribadisce per tutte le strutture della macroarea l'obbligo della sottoscrizione dei relativi contratti per tutte e due le annualità, entro e non oltre la data fissata dalla struttura commissariale nella predetta comunicazione n. 1024/C del 28/2/2017 (15 marzo 2017). I contratti da sottoscrivere sono a disposizione dei Legali Rappresentanti presso la sede della UOC di Riabilitazione (Presidio Frullone).

E' chiaro che la ripartizione delle risorse all'interno dei differenti setting assistenziali del tetto di macroarea dell'art. 26 non soddisfa il reale fabbisogno del territorio aziendale, che si conferma anche per l'anno 2016 coerente con quello dell'anno precedente (necessità di un incremento del tetto riferito ai trattamenti ambulatoriali e domiciliari, mentre gran parte del tetto riferito all'attività semiresidenziale risulta inutilizzato).

L'Azienda, come già lo scorso anno, ribadirà la richiesta alla struttura commissariale di una diversa ripartizione delle risorse assegnate ai vari setting, anche in considerazione che la predetta nota commissariale n. 1024/C del 28/2/2017 apre alla possibilità di modifiche ai contratti 2017 "qualora siano definite ed approvate proposte migliorative della programmazione 2017".

Anche per l'attività ex art. 44, una volta accertata l'impossibilità da parte dei centri Manzoni e Radar di erogare prestazioni, gli importi dei relativi tetti potranno ventualmente essere ripartiti, per l'anno 2017, nel modo sopra indicato per l'anno 2016.

Si ribadisce pertanto l'obbligo della sottoscrizione dei contratti 2016 e 2017 da parte di tutte le strutture della macroarea che non vi avessero ancora provveduto e si rimanda alla citata nota commissariale n. 1024/C del 28/2/2017 per quanto riguarda le procedure di sospensione dell'accreditamento previste per le strutture inadempienti.

Le Associazioni si riservano di far pervenire le loro osservazioni scritte rispetto alle comunicazioni odierne della ASL su tutte le loro istanze e, nelle more, chiedono un incontro *ad horas* con il Direttore aziendale vista

ASPAT  
Associazione Servizi Privati  
Area Sanitaria Territoriale  
Il Presidente

COLFUGGIA  
F. L. B. R.

AIAS  
AMISAB

Handwritten signatures and initials.

l'imminenza del 15/3/2017 e stigmatizzano inoltre che la irricevibilità della proposta dei tetti di spesa 2017 deriva dall'inadempienza dell'Amministrazione agli stessi obblighi previsti dal DCA n. 85 in merito alla pianificazione del fabbisogno assistenziale.

Il dott. Abbamondi porterà immediatamente l'istanza all'esame della Direzione aziendale, ma precisa che il termine del 15/3/2017 per la sottoscrizione dei contratti è stato rigidamente fissato dal Commissario ad acta con la recente nota n. 1024/C del 28/2/2017, per cui, rimandando a tutto quanto dichiarato in precedenza in merito alla validità del DCA n. 85/2016, validità ribadita come si è detto anche dalla nota n. 1024/C/2017, ribadisce l'obbligo per le strutture accreditate della sottoscrizione dei contratti entro il termine fissato.

Verbale  
discusso alle  
ore 13,30

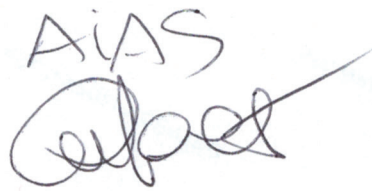


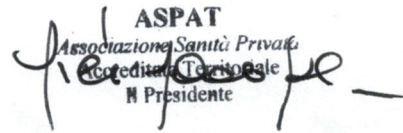
Giuseppe De Fazio

ANRRIC  
Antonio Schenone

GIFAS  
Giacca

ANISAP

AIAS  


ASPAT  
Associazione Sanità Privata  
Accreditata Territoriale  
Presidente  


CONFIDUCIE SANITA  
Y. T. R.

Federlab  
